

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Sede in ROMA, VIA QUATTRO NOVEMBRE 114
Cod.Fiscale 80057570584

Relazione sulla gestione

in data __/__/2013

Premessa

Il bilancio che si propone alla Vostra approvazione evidenzia contemporaneamente sia risultati di tipo finanziario che di tipo economico-patrimoniale. La sua redazione è stata improntata, come per il precedente esercizio, al rispetto dei principi della legalità ed efficienza della gestione, così come richiesto dal combinato disposto della L. 94/1997 e della L. 208/1999, e dei principi contabili generali disciplinati dal D.Lgs. 91/2011.

Gli schemi di bilancio adottati sono quelli prescritti dal D.P.R. 97/2003.

Il bilancio è pertanto composto dei seguenti documenti:

- 1) il conto di bilancio o rendiconto finanziario suddiviso in
 - 1.a) Entrate
 - 1.b) Uscite
- 2) lo stato patrimoniale;
- 3) il conto economico;
- 4) la nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegati:

- 5) la situazione amministrativa;
- 6) la relazione sulla gestione;
- 7) la tabella riepilogativa dei residui attivi e passivi
- 8) la relazione del Collegio dei Revisori.

Limitatamente alla cosiddetta attività commerciale, ovvero quella connessa alla pubblicazione della rivista, è stato redatto un bilancio di tipo civilistico composto dei seguenti documenti:

- 8.a) stato patrimoniale
- 8.b) conto economico
- 8.c) nota integrativa.

L'esercizio chiuso al 31/12/2012 presenta un risultato di gestione positivo pari ad Euro 314.683.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Le previsioni che sono state fatte in occasione del bilancio di previsione 2012 e nei successivi assestamenti riflettono la nuova impostazione che questo Consiglio ha voluto dare alla gestione politica e, di fatto, il rendiconto che si va ad approvare può considerarsi il primo come proprio. Il rendiconto 2011, infatti, pur essendo stato approvato formalmente da questo Consiglio, rappresentava, di fatto, il risultato della gestione del precedente Consiglio, in carica fino al 24 novembre 2011.

Si rileva, come primo effetto della nuova politica di bilancio, un risultato positivo di gestione, pari ad € 314.683,00 a fronte di un disavanzo di gestione 2011 di € 983.651,00.

Questo, grazie ad una razionalizzazione delle spese d'esercizio, che deriva da diverse componenti di risparmio, quali la riduzione della voce connessa all'indennità di presenza, l'abbattimento del contributo al Centro Studi per la parte relativa ai services della rivista, ritornata "in house", e al contenimento delle consulenze, che non si è reso completamente attuabile a causa degli impegni che erano già stati assunti dal precedente Consiglio. Le condizioni di sviluppo di questa politica di razionalizzazione e di un utilizzo più efficiente delle risorse, potranno trovare ulteriori elementi di miglioramento della performance con alcune iniziative nella comunicazione istituzionale, nella digitalizzazione e nella realizzazione di un sistema di videoconferenza.

La gestione economico-finanziaria

Rendiconto Finanziario o conto del bilancio

Il rendiconto finanziario è il documento che permette di rilevare i flussi di entrata e di uscita che si sono verificati nel corso dell'esercizio, di seguire la loro dinamica, mostrando modalità di utilizzazione delle risorse unitamente al rispetto delle previsioni.

I valori finanziari in entrata e in uscita sono suddivisi rispettivamente nella gestione di:

- competenza;
- residui;
- cassa.

La **gestione di competenza** evidenzia i seguenti dati aggregati:

- **Entrate complessive**, intese come accertamenti di competenza del 2012 sono di Euro 6.706.324,41 di cui Euro 4.727.485,62 sono rimosse in conto esercizio e Euro 1.978.838,79 formano i residui attivi di competenza.
- **Uscite complessive**, intese come impegni di competenza del 2012 sono di Euro 6.388.127,23 di cui Euro 5.914.472,64 sono effettivamente pagate nel corso dell'esercizio ed Euro 473.654,59 formano i residui passivi di competenza, che avranno, quindi, la relativa manifestazione monetaria nel corso degli esercizi futuri.

La **gestione dei residui** presenta i seguenti dati:

Residui Attivi

- Residui attivi all'inizio dell'esercizio Euro 3.234.214,84
- Variazioni complessive Euro -3.514,41
- Riscossioni Euro 2.238.852,30

- Da riscuotere Euro 991.848,13
- Residui attivi alla fine dell'esercizio Euro 2.970.686,92

Residui Passivi

- Residui passivi all'inizio dell'esercizio Euro 634.232,96
- Variazioni complessive Euro 0,00
- Pagamenti Euro 299.075,42
- Da pagare Euro 335.157,54
- Residui passivi alla fine dell'esercizio Euro 808.812,13.

Analisi della gestione delle Entrate

Le entrate accertate nel 2012 sono risultate pari ad Euro 6.706.324,41, di cui Euro 6.237.983,81 afferenti alla gestione corrente, Euro 2.100,00 alla gestione in conto capitale, ed i restanti Euro 466.240,60 costituiscono entrate per partite di giro.

L'analisi dei prospetti di entrata consente di rilevare che le quote associative versate dagli Ordini rappresentano la principale fonte di finanziamento del CNI.

La tabella che segue evidenzia, attraverso l'incidenza percentuale delle singole voci di entrate correnti, il livello di contribuzione di ciascuna di esse alla generazione di risorse finanziarie.

Entrate correnti	Incidenza
Contributi da Ordini	92,64%
Interessi attivi	0,12%
Proventi derivanti da inserzioni pubblicitarie sulla rivista "L'ingegnere Italiano"	0,04%
Crediti per imposte	0,01%
Sopravvenienze attive da Ordini	1,79%
Proventi straordinari	5,40%

Analisi della gestione delle uscite

Le uscite, complessivamente pari ad Euro 6.388.127,23, incidono per il 90,27% sulla gestione corrente, dove si registrano impegni di spesa per Euro 5.766.316,95.

Più nello specifico, i maggiori impieghi di risorse si riscontrano relativamente all'aggregato "spese funzionamento organi", seguito dalle "spese funzionamento uffici".

La tabella che segue evidenzia l'incidenza percentuale delle varie voci di uscite correnti raggruppate per capitoli di spesa rispetto alle somme complessivamente impegnate nella parte corrente.

Spese per il personale	12,27%
Spese funzionamento uffici	20,84%
Spese funzionamento organi	24,37%
Comunicazione e promozione immagine	2,48%
Convegni e manifestazioni culturali	7,59%
Organismi di supporto all'attività del C.N.I.	10,50%
Centro Studi C.N.I.	14,39%
Scuola superiore di formazione	0,05%
Centro Nazionale Studi Urbanistici	0,52%
Internazionalizzazione della professione	2,78%
Altre spese	0,85%
Servizi e supporti informatici	0,94%
Fondo di riserva	0,87%
Iniziative pluriennali	1,55%

Tra le uscite in conto capitale, complessivamente pari ad Euro 155.569,68, le poste più consistenti sono quelle relative al "Progetto sito web e servizi correlati", per il quale risultano impegnati Euro 69.333,00, e "mobili e attrezzature d'ufficio", per il quale risultano impegnati Euro 50.857,79.

Stato Patrimoniale

La situazione patrimoniale consente di analizzare, in una visione più statica, le attività e le passività derivanti dalla gestione economica e finanziaria, evidenziando in particolar modo il patrimonio netto al termine dell'esercizio.

Attività

Le *Disponibilità finanziarie*, composte da cassa e banche, risultano pari ad Euro 1.713.068.

La *Situazione dei crediti* riflette la seguente ripartizione:

CREDITI	31/12/2012	31/12/2011
Verso clienti	2.541	0
Verso Ordini provinciali	2.521.532	3.121.435
Crediti tributari	3.582	4.523
Verso altri	441.965	108.054
Totale	2.969.620	3.234.012

Le *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* sono rappresentate da titoli pronti contro termine e da una polizza sul TFR dei dipendenti.

Passività

I *Debiti* ammontano ad Euro 338.288 e presentano la seguente suddivisione:

DEBITI	31/12/2012	31/12/2011
Acconti	0	5
Debiti verso fornitori	2.530	0
Altri debiti	335.758	164.413
Totale	338.288	164.418

Il *Fondo trattamento di fine rapporto* ammonta ad Euro 365.824, mentre il *Fondo Miglioramento Efficienza Enti* presenta un saldo pari ad Euro 104.699.

Conto Economico

Allo scopo di consentire una chiara lettura dei fatti intervenuti in corso d'esercizio è opportuno predisporre dei documenti in grado di misurare altresì l'aspetto più propriamente economico della gestione. Di qui, il conto economico che riflette il risultato conseguito nell'esercizio, spostando quindi l'ottica di valutazione dagli accertamenti e dagli impegni (rendiconto finanziario o conto del bilancio) ai ricavi ed ai costi di competenza.

Passando brevemente all'analisi qualitativa delle voci più significative del conto economico è possibile formulare le seguenti considerazioni.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Costo per il personale	660.665	673.531
Costo per materie prime, sussidiarie	3.213	3.989
Costo per servizi	4.594.883	5.332.791
Costo per godimento di beni di terzi	507.663	493.081
Ammortamenti e svalutazioni	63.821	29.084
Oneri diversi di gestione	12.127	39.147

Ricavi

Il valore della produzione è stato di Euro 6.082.880, così rappresentato:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
--------------------	-------------------	-------------------

Proventi e corrisp. produzione delle prestaz e/o servizi	2.100	0
Quote associative	5.778.925	5.606.400
Contributi vari	301.855	0

Situazione amministrativa

E' il documento di sintesi dei risultati esposti nel rendiconto finanziario. La prima sezione consente di rilevare, partendo dalla consistenza iniziale di cassa, come i flussi finanziari che si sono monetizzati hanno contribuito a determinare la consistenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (cassa, c/c bancari e postali). La seconda sezione permette di rilevare la consistenza dell'avanzo di amministrazione accumulatosi nel tempo e che per il 2012 presenta un valore di Euro 4.542.321,28.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del C.N.I. si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il C.N.I. è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il C.N.I. è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio al nostro Consiglio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La gestione economico – finanziaria

In coerenza alle recenti linee evolutive ovvero a quel processo di ammodernamento e armonizzazione dei sistemi contabili pubblici e degli schemi di bilancio, tendente, da un lato, a introdurre principi di contabilità civilistica e di controllo di gestione (L. n. 208 del 25 giugno 1999 e D.P.R.

n. 97 del 27 febbraio 2003), dall'altro, a realizzare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo (D.Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011), la gestione degli enti pubblici prende avvio da un processo di programmazione finanziaria, attraverso il quale le scelte strategiche degli Organi di vertice vengono misurate e quantificate in termini di previsioni di entrata e di spesa, con la predisposizione del bilancio di previsione annuale.

Sulla base di queste indicazioni di entrata, nonché autorizzazioni di spesa viene implementata la gestione dell'ente, al termine della quale viene avviato un processo di monitoraggio e di controllo dell'andamento della stessa, teso a verificare se e in che modo i risultati prefissati sono stati raggiunti, ovvero come sono state utilizzate le risorse a disposizione, introducendo la contabilità analitica per centri di costo. I documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendiconto, vengono predisposti nel rispetto dei principi generali di cui al D.Lgs. n. 91/2011, al fine di rappresentare in maniera veritiera e corretta le scelte programmatiche, amministrative e gestionali degli enti.

Questa attenzione dedicata alla programmazione ed al controllo, funzioni tese a orientare la gestione verso il raggiungimento di condizioni di efficienza, efficacia ed economicità, implica un affiancamento della contabilità economica alla contabilità finanziaria, ovvero una correlazione tra valutazioni finanziarie delle entrate e delle spese, e valutazioni economiche dei costi e dei proventi che il C.N.I. nel 2012 ha realizzato.

Ringraziando per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2012 così come presentato.

Il Presidente

Ing. Armando ZAMBRANO

Il Consigliere Tesoriere

Ing. Michele LAPENNA